



# **Città di Molfetta**

**Città Metropolitana di Bari**

**REGOLAMENTO  
PER L'ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE  
DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 16/12/2019

## **INDICE**

### **TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI**

- Art. 1 - Principi**
- Art. 2 - Norme di Riferimento**
- Art. 3 - Competenze**
- Art. 4 - Gruppo di Coordinamento**
- Art. 5 - Risorse Finanziarie**
- Art. 6 - Obiettivi**
- Art. 7 - Pubblicità delle sedute**
- Art. 8 - Modalità per favorire la partecipazione**

### **TITOLO II MODALITA' DI ELEZIONE E FUNZIONAMENTO**

- Art. 9 - Elettorato attivo e passivo**
- Art. 10 - Durata e composizione del C.C.R.R.**
- Art. 11 - Modalità di elezione**
- Art. 12 - Prima seduta**

### **TITOLO III PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI**

- Art. 13 - Elezione del Presidente del C.C.R.R.**
- Art. 14 - Funzioni del Presidente del C.C.R.R.**
- Art. 15 - Funzioni del Segretario del C.C.R.R.**
- Art. 16 - Modalità di convocazione e validità delle adunanze del C.C.R.R.**
- Art. 17 - Modalità di funzionamento del C.C.R.R.**
- Art. 18 - Modalità di intervento del C.C.R.R.**
- Art. 19 - Comportamento**
- Art. 20 - Decadenza dal mandato e surroga**

### **TITOLO IV SINDACO E GIUNTA DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI**

- Art. 21 - Elezione del Sindaco delle Ragazze e dei Ragazzi**
- Art. 22 - Giuramento del Sindaco**
- Art. 23 - Funzioni del Sindaco delle Ragazze e dei Ragazzi**
- Art. 24 - Giunta delle Ragazze e dei Ragazzi**

### **TITOLO IV NORME TRANSITORIE E FINALI**

- Art. 25 - Norme transitorie e finali**

# **TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI**

## **Articolo 1 Principi**

1. L'Amministrazione Comunale, al fine di promuovere l'educazione alla "cittadinanza attiva" delle ragazze e dei ragazzi attraverso la loro partecipazione alla vita politica ed amministrativa della città, istituisce nel Comune di Molfetta il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (C.C.R.R).

## **Articolo 2 - Norme di riferimento**

1. L'istituzione del C.C.R.R. si ispira:
  - ❖ ai principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia ed Adolescenza, promulgata dall'ONU il 20.11.1989 e ratificata dal Parlamento Italiano il 27.05.1991;
  - ❖ alla Legge 285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
  - ❖ alla L.R.10/99 "Sviluppo degli interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza"
  - ❖ allo Statuto Comunale.
2. Il C.C.R.R. ha un proprio logo da affiancare a quello del Comune di Molfetta. L'elaborazione del logo sarà uno dei primi compiti operativi del prossimo Consiglio eletto.
3. Il C.C.R.R. svolge le proprie funzioni in modo libero ed autonomo: la sua organizzazione e le sue modalità di elezione sono disciplinate dal presente Regolamento.

## **Articolo 3 - Competenze**

1. Il C.C.R.R. esercita funzioni propositive, nell'ambito delle materie di propria competenza, da formulare su tematiche, esigenze ed istanze che pervengono dal mondo dei ragazzi e della scuola.
2. Rientrano tra le competenze del C.C.R.R. le seguenti materie:
  - ❖ spazi pubblici ed aree a verde;
  - ❖ sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo;
  - ❖ pubblica istruzione;
  - ❖ solidarietà sociale;
  - ❖ sicurezza stradale e trasporti;
  - ❖ diritti dei bambini e dei ragazzi;
  - ❖ ambiente ed ecologia;
  - ❖ legalità.

## **Articolo 4 – Gruppo di Coordinamento**

1. L'attività degli alunni coinvolti nel progetto del C.C.R.R. è guidata e organizzata da un gruppo di Coordinamento.
2. Il gruppo di coordinamento è così composto:
  - ❖ Presidente del Consiglio comunale cittadino o un suo delegato dell'ufficio di presidenza - Presidente;
  - ❖ Presidente della 6<sup>a</sup> Commissione Consiliare Comunale Permanente – Vice Presidente;
  - ❖ Un docente per ognuna delle scuole coinvolte, individuato dal proprio Dirigente Scolastico, d'ora in avanti denominato Referente;
  - ❖ Un funzionario comunale.
3. Il gruppo di coordinamento del C.C.R.R. avrà il compito di mantenere il progetto nell'ambito degli obiettivi e finalità prefissate.
4. Il gruppo di coordinamento designa uno tra i referenti per il ruolo di Segretario del C.C.R.R., che si costituisce ad ogni rinnovo del Consiglio Comunale, entro 180 giorni, su iniziativa del Presidente del Consiglio Comunale.

### **Articolo 5 – Risorse finanziarie**

1. L'Amministrazione Comunale assicura la copertura delle spese per la costituzione e il funzionamento del C.C.R.R. mediante apposito stanziamento, inserito nel bilancio comunale per le elezioni, il funzionamento e la realizzazione di iniziative e progetti del C.C.R.R.
2. Tali risorse saranno gestite dal dirigente a cui sarà affidato il compito.

### **Articolo 6 – Obiettivi**

1. Obiettivi del C.C.R. sono:
  - a. Educare i ragazzi alla rappresentanza democratica, alla partecipazione ed all'impegno politico;
  - b. Contribuire ad approfondire la conoscenza che i ragazzi hanno della propria città;
  - c. Far conoscere ai ragazzi il funzionamento della macchina comunale, attraverso un rapporto diretto con essa;
  - d. Far vivere ai ragazzi un'esperienza educativa che li renda protagonisti della vita democratica del territorio;
  - e. Garantire occasioni in cui trovino espressione e considerazione le idee dei ragazzi, offrendo agli amministratori l'opportunità di conoscere il loro punto di vista sulla vita dei giovani in città;
  - f. Proporre idee e/o predisporre progetti utili per la comunità, da approvare e sottoporre all'Amministrazione comunale, con l'impegno a seguirne l'iter di realizzazione.

### **Articolo 7 - Pubblicità delle sedute**

1. Le sedute del C.C.R.R. sono pubbliche.
2. Ai lavori del C.C.R.R. è data pubblicità nelle seguenti forme: stampa di manifesti e pubblicazione sui siti internet istituzionali del Comune e degli Istituti scolastici.

### **Articolo 8 - Modalità per favorire la partecipazione**

1. Le scuole disciplineranno, al loro interno, in modo autonomo, la campagna elettorale e le modalità per incentivare il confronto fra "candidati" ed "elettori" nell'ambito del loro "collegio" attraverso "audizioni e/o dibattiti" nelle forme e sedi che riterranno più compatibili con l'attività didattica.
2. Le scuole, al fine di garantire un efficiente funzionamento del C.C.R.R. potranno inserire tale iniziativa nel Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.).

## **TITOLO II MODALITA' DI ELEZIONE E FUNZIONAMENTO**

### **Articolo 9 - Elettorato attivo e passivo**

1. Possono essere eletti consiglieri del C.C.R.R. gli alunni delle classi 4<sup>e</sup> e 5<sup>e</sup> della scuola primaria (elementari) e delle classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di primo grado (medie) delle scuole cittadine.
2. Costituiscono il corpo elettorale tutti gli studenti delle scuole secondarie di primo grado pubbliche e gli alunni delle quarte e quinte classi della scuola primaria pubblica.

### **Articolo 10 - Durata e Composizione del C.C.R.R.**

1. Il C.C.R.R. è numericamente conforme alla costituzione del Consiglio Comunale Cittadino (numero 25 componenti), compreso il Sindaco. Il C.C.R.R. eletto resta in carica per due anni scolastici e, formalmente, decade con la riunione di insediamento del nuovo.

2. Al fine di garantire un'equa rappresentanza tra gli studenti il numero dei Consiglieri assegnati a ciascuna scuola è ragguagliato al numero degli iscritti alla stessa, tenendo presente ogni plesso scolastico avente una sede autonoma (intendendosi staccata), ripartito tra scuola secondaria di 1° grado e scuola secondaria di 2° grado, secondo criteri di calcolo proporzionale.
3. La ripartizione del numero dei Consiglieri assegnati a ciascuna scuola è fissato dal gruppo di Coordinamento e comunicato nell'avviso di indizione delle elezioni.

#### **Articolo 11 - Modalità di elezione**

1. Il Presidente del Consiglio Comunale cittadino, d'intesa con le Istituzioni scolastiche, fissa la data delle elezioni che avranno luogo presso ciascuna scuola, in orario scolastico (9.00 - 12.00).
2. Tutti gli studenti che si proporranno andranno a comporre la lista dei candidati di ciascuna scuola. Ogni lista potrà contenere un numero di candidati non inferiore a 16 massimo.
3. Le candidature possono presentarsi in modo libero; è ammessa l'autocandidatura; in ogni caso il candidato deve dichiarare per iscritto di accettare la candidatura.
4. Ogni scuola designa un proprio incaricato per il coordinamento dell'attività afferente alla procedura elettorale.
5. Entro il 30° giorno antecedenti dalla data delle elezioni, l'incaricato, raccolte le candidature, compila la lista, con simbolo e motto, disponendo i candidati in ordine alfabetico, con l'indicazione della data di nascita e della classe di appartenenza. Nel rispetto del principio della promozione della parità tra uomini e donne nell'accesso alle cariche elettive sarà necessario che nelle liste dei candidati nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore a due terzi.
6. A partire dal 30° giorno antecedente della data di svolgimento delle elezioni ha inizio la campagna di sensibilizzazione che si svolgerà, da parte degli alunni nelle forme che, d'intesa con il corpo insegnante, riterranno più opportune (assemblee, volantinaggi, dibattiti in classe, ecc).
7. Gli elettori ricevono una scheda sulla quale è riportata la lista dei candidati a Consigliere Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi; è possibile esprimere due sole preferenze di candidati di genere diverso, apponendo una crocetta sulla casella a fianco del candidato prescelto.
8. Il voto è libero e segreto.
9. In ciascuna scuola si insedia il seggio elettorale costituito dal Presidente e dal Segretario, individuati dal Coordinamento del progetto tra i docenti presenti nei plessi scolastici, e da tre scrutatori sorteggiati tra gli alunni non candidati.
10. Le operazioni di scrutinio hanno inizio immediatamente dopo la chiusura dei seggi.
11. Sono eletti Consiglieri i candidati maggiormente suffragati nel numero assegnato a ciascuna Scuola. A parità di voti, prevale il candidato di minore di età.
12. L'Amministrazione Comunale fornirà le schede, i moduli e le urne perché le elezioni avvengano secondo modalità che garantiscano la correttezza del voto.
13. Il giorno successivo alle elezioni il Dirigente dell'Istituto o il referente consegna i risultati dello scrutinio al funzionario comunale componente il Gruppo di Coordinamento.
14. Entro dieci giorni dalla consegna dei risultati elettorali, l'elenco dei Consiglieri eletti nel C.C.R.R. è pubblicato all'Albo on line del Comune e all'Albo delle singole scuole.

#### **Articolo 12 - Prima seduta**

1. Entro i quindici giorni successivi alla proclamazione, su convocazione del Presidente del Consiglio comunale cittadino, si svolgerà la prima riunione del C.C.R.R..

### **TITOLO III**

## **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI**

#### **Articolo 13 - Elezione del Presidente del C.C.R.R.**

1. Alla prima riunione il C.C.R.R. dovrà procedere, nel proprio seno e a scrutinio segreto, all'elezione del Presidente del C.C.R.R..
2. Sarà eletto Presidente del C.C.R.R. colui che alla prima votazione riporterà il quorum dei 2/3 dei componenti il Consiglio. Qualora nella prima votazione nessun candidato raggiunga il quorum previsto per l'elezione si procederà a successiva votazione e sarà eletto colui che riporterà la maggioranza assoluta dei voti. Nel caso in cui anche alla seconda votazione nessuno raggiunga il quorum previsto per l'elezione si procederà al ballottaggio tra i due candidati più votati. A parità di voti viene eletto il più giovane.
3. Il verbale della seduta d'insediamento è stilato dal segretario del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi.
4. In caso di dimissioni e/o decadenza del Presidente del Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi nel corso del mandato, si procederà a nuova votazione, seguendo le modalità di cui al comma 2°.

#### **Articolo 14 - Funzioni del Presidente del C.C.R.R.**

1. Il Presidente del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi dopo la sua elezione, nel corso della prima seduta di C.C.R.R.:
  - procede a surrogare i Consiglieri nominati Assessori ed eventuali Consiglieri dimissionari, scorrendo le rispettive liste scolastiche di appartenenza.Inoltre:
  - Presiede il C.C.R.R.
  - Predisporre l'ordine del giorno delle sedute del C.C.R.R.;
  - Convoca il C.C.R.R., anche su formale richiesta del Sindaco della Città;
  - concede la parola ai consiglieri e cura l'ordine degli interventi durante le sedute del C.C.R.R.;
  - Rappresenta il C.C.R.R. in tutte le cerimonie ufficiali ed in ogni altra particolare circostanza;
  - illustra gli argomenti all'ordine del giorno;
  - risponde alle interrogazioni dei Consiglieri;
  - dispone la trasmissione degli atti al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Molfetta.

#### **Articolo 15 - Funzioni del Segretario del C.C.R.R.**

1. Il Segretario del C.C.R.R., nominato tra i referenti dal gruppo di coordinamento, ha il compito di assicurare il rapporto organico tra il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi e l'Amministrazione Comunale. A tal fine:
  - a. collabora con il Sindaco del C.C.R.R. nel loro rapporto con l'Amministrazione comunale;
  - b. trascrive, fotocopia ed archivia il materiale prodotto dal C.C.R.R. e ne trasmette copia al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale cittadino;
  - c. verifica il numero dei Consiglieri presenti alle sedute procedendo all'appello;
  - d. comunica al Consiglio, dopo l'appello i nomi degli assenti;
  - e. redige e sottoscrive il verbale delle sedute.

### **Articolo 16 - Modalità delle convocazioni e validità delle adunanze del C.C.R.R.**

1. Il C.C.R.R. dovrà riunirsi almeno due volte all'anno.
2. Si riunirà per iniziativa del Presidente del Consiglio comunale delle Ragazze e dei Ragazzi o su richiesta di almeno cinque componenti del C.C.R.R..
3. La sede del Consiglio è la sala consiliare di Palazzo Giovene – Piazza Municipio.
4. Particolari sedute, al fine di favorire la partecipazione dei ragazzi potranno svolgersi anche in un luogo diverso, individuato dal Coordinamento del progetto.
5. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della metà più uno dei consiglieri, al momento dell'appello.
6. Nel caso in cui il Consiglio non raggiungesse il numero legale necessario per la validità della seduta, si dovrà ricorrere ad una ulteriore convocazione.
7. Copia della convocazione del C.C.R.R. è inviata al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale cittadino che possono intervenire personalmente o con proprio delegato.

### **Articolo 17 - Modalità di funzionamento del C.C.R.R.**

1. Le deliberazioni adottate dal C.C.R.R. sotto forma di proposte, pareri sono verbalizzate dal Segretario, che assiste alla seduta, e sottoposte all'Amministrazione Comunale. Inoltre, le stesse, sono approvate quando abbiano ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
2. La stessa Amministrazione dovrà formulare risposta scritta circa il problema o l'istanza espressi, ed illustrare le modalità che si intendono seguire per le eventuali relative soluzioni.
3. Il Sindaco del Comune può richiedere al Consiglio Comunale Cittadino, tramite il suo Presidente, di discutere e deliberare su uno o più argomenti proposti dal C.C.R.R..

### **Articolo 18 - Modalità di intervento nel C.C.R.R.**

1. Il Consigliere, che intende intervenire nella discussione dei punti inseriti nell'ordine del giorno del Consiglio, prenota l'intervento al Presidente, alzando la mano. Ciascun intervento può avere una durata massima di dieci minuti.

### **Articolo 19 – Comportamento**

1. Il consigliere è tenuto, nel corso delle sedute del Consiglio a tenere comportamenti corretti e rispettosi. Dopo tre richiami, il Presidente del C.C.R.R. revoca il diritto di parola al consigliere destinatario dei richiami.

### **Articolo 20 - Decadenza dal mandato e surroga**

1. La carica di Consigliere del C.C.R.R. decade nei seguenti casi:
  - a) scadenza del mandato;
  - b) dichiarazione di decadenza in caso di tre assenze consecutive ingiustificate nell'arco di un anno scolastico;
  - c) dimissioni volontarie;
  - d) trasferimento in una scuola che non ha sede nel Comune di Molfetta;
  - e) conseguimento del diploma della scuola secondaria di 1° grado.
2. Nel corso del mandato si potrà provvedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari o decaduti, mediante scorrimento della lista di appartenenza dell'Istituto Scolastico.

## **TITOLO IV SINDACO E GIUNTA DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI**

### **Articolo 21 - Elezione del Sindaco delle Ragazze e dei Ragazzi**

1. Alla prima riunione il C.C.R.R. dovrà procedere, nel proprio seno e a scrutinio segreto, all'elezione del Sindaco delle Ragazze e dei Ragazzi.
2. Sarà eletto Sindaco colui che alla prima votazione riporterà la maggioranza assoluta dei voti. Qualora nella prima votazione nessun candidato raggiungesse il quorum previsto per l'elezione si procederà a successiva votazione. Nel caso che anche alla seconda votazione nessuno raggiungesse il quorum previsto per l'elezione si procederà al ballottaggio tra i due candidati più votati. A parità di voti viene eletto il più giovane.
3. Il verbale della seduta d'insediamento è stilato dal Segretario del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi.
4. In caso di dimissioni del Sindaco delle Ragazze e dei Ragazzi nel corso del mandato, subentra temporaneamente alla carica il Vice Sindaco, che a sua volta procederà a nuova elezione alla seguendo le modalità di cui al 2° comma.

### **Articolo 22 - Giuramento del Sindaco**

1. Il Sindaco neo eletto, prima di assumere le funzioni, presta giuramento davanti del Sindaco della Città e al Consiglio comunale cittadino, secondo la formula che segue: "*Giuro di espletare il mio mandato di Sindaco con impegno e lealtà, per l'affermazione dei diritti e dei doveri delle ragazze e dei ragazzi verso le Istituzioni e verso la comunità cittadina e di adempiere ai doveri previsti dallo Statuto e dal presente Regolamento*".
2. Il Sindaco della Città raccoglie il giuramento del Sindaco delle Ragazze e dei Ragazzi e gli consegna la fascia tricolore da indossare nelle cerimonie ufficiali.

### **Articolo 23 - Funzioni del Sindaco delle Ragazze e dei Ragazzi**

1. Il Sindaco delle Ragazze e dei Ragazzi dopo la sua proclamazione, nel corso della prima seduta di C.C.R.R.:
  - nomina la Giunta dei Ragazzi formata da n. 6 Assessori nell'ambito dei Consiglieri eletti, i quali all'atto dell'accettazione della carica di Assessore devono dimettersi da Consigliere del C.C.R.R.;
  - assegna, altresì, la delega di Vice Sindaco ad uno degli Assessori nominati;
  - nomina un segretario della Giunta dei Ragazzi con il compito di redigere il verbale delle sedute.

### **Articolo 24 – Giunta delle Ragazze e dei Ragazzi**

1. Agli Assessori nominati sono assegnate le deleghe nelle seguenti materie:
  - all'educazione, scuola, vita civica e democratica, solidarietà, amicizia e pace;
  - alla sicurezza, viabilità ed educazione stradale;
  - all'ambiente, al verde pubblico e verde scolastico;
  - alla cultura (musei, biblioteche, teatro, cinema, spettacoli), alla riscoperta della storia e delle tradizioni di Molfetta, turismo;
  - allo sport ed al tempo libero;
  - legalità.
2. La Giunta delle Ragazze e dei Ragazzi si riunisce, su convocazione del Sindaco delle Ragazze e dei Ragazzi, presso la sede comunale di palazzo Giovane – Piazza Municipio - nei tempi e nei modi concordati con le Scuole.
3. La Giunta delle Ragazze e dei Ragazzi discute e propone argomenti da sottoporre all'attenzione, al dibattito e all'approvazione del C.C.R.R..



**TITOLO V**  
**NORME TRANSITORIE E FINALI**

**Art.25 - Norme transitorie e finali**

1. In sede di prima applicazione il Presidente del Consiglio comunale del Comune può determinare scadenze temporali diverse per la formazione delle liste del C.C.R.R..
2. Per quanto non disposto dal presente Regolamento si fa riferimento allo Statuto e alle leggi vigenti.